



## **ANFUS-Associazione Nazionale Funzionari Statali**

Ministeri-Presidenza del Consiglio-Agenzie Fiscali-Enti Pubblici Non Economici-Enti Locali-

Roma 13.10.2022

# **STATALI RINNOVI CONTRATTUALI-AUMENTI**

Il 2022 verrà ricordato come l'anno di **rinnovi contrattuali** in quattro comparti chiave della Pubblica amministrazione, con non poche novità per i dipendenti pubblici. Stiamo parlando di:

- Funzioni centrali;
- Funzioni locali;
- Sanità;
- Scuola.

Le trattative tra ARAN, il cui compito è quello di rappresentare le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro, e le rispettive sigle sindacali hanno portato nell'anno corrente a siglare definitivamente il **CCNL Funzioni Centrali** e due ipotesi di accordo di rinnovo, rispettivamente nei comparti **Sanità e Funzioni Locali**.

I rinnovi contrattuali riguardanti il triennio 2019–2021, fanno riscuotere, oltre agli incrementi salariali, anche una serie di **arretrati**, riconosciuti in busta paga in momenti diversi nel corso dell'anno corrente.

Dei quattro comparti citati, resta ancora aperta la partita per il CCNL Istruzione e Ricerca, nonostante si registri sia in ARAN, che nei sindacati, stando all'ultimo incontro del 7 settembre 2022, la volontà di accelerare il percorso per la firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo.

## **Arretrati Dipendenti Funzioni Centrali**

I dipendenti interessati dal [CCNL Funzioni Centrali](#) hanno in realtà già ricevuto, il 23 giugno scorso, gli arretrati frutto della stipula definitiva, il 9 maggio 2022, del contratto in parola per il triennio 2019–2021.

Le somme arretrate, secondo i calcoli di ARAN., si sono attestate su una media di **1.800 euro lordo per dipendente**.

L'applicazione degli effetti economici del contratto collettivo ha interessato il personale non dirigente appartenente all'ex Comparto Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici, Enti ex art. 70 del D.lgs. 165/2001 (CNEL, AGID, ENAC – ANSFISA – ANSV), per un totale di 211.000 lavoratori.

[Come ricordato sul portale NoiPA](#) con “*emissione urgente nel mese di giugno sono stati elaborati gli importi arretrati spettanti dal 1° gennaio 2019*” relativi alle sole voci stipendiali, oltre agli arretrati dovuti per l'aggiornamento dell'indennità di amministrazione spettante dal 1° gennaio

2021 ai soli dipendenti del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A partire dalla mensilità di luglio, ha precisato sempre *NoiPA*, sono stati “aggiornati l'importo tabellare degli stipendi e dell'indennità di amministrazione, mentre l'elemento perequativo di cui all'art. 75 del CCNL 12 febbraio 2018 cessa di essere corrisposto come specifica voce retributiva e sarà conglobato nello stipendio tabellare”.

Nel complesso, come stimato da ARAN, il contratto riconosce a decorrere dal 1° gennaio 2021, a ciascun dipendente, un incremento stipendiale “**pari a circa 105 euro medi per 13 mensilità, includendo le ulteriori risorse che sono state da ultimo stanziare nella Legge di bilancio per il 2022**”. Queste ultime sono indirizzate al finanziamento del nuovo ordinamento professionale ed al superamento dei limiti di incremento dei Fondi risorse decentrate, consentendo così un ulteriore beneficio complessivo a regime di circa 20 euro medi al mese a persona.

## **Dipendenti pubblici: arretrati Funzioni locali**

Probabilmente gli ultimi dipendenti pubblici a ricevere gli arretrati “entro la fine del 2022” saranno i dipendenti comunali.

Risale infatti allo scorso 4 agosto la firma tra ARAN e le sigle sindacali rappresentative dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto delle Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021. Contratto che riguarda **circa 430 mila dipendenti**.

Stando alle consuete stime di ARAN gli “arretrati medi del contratto sono pari a circa euro 1.727,63”.

L'incremento retributivo medio del comparto corrisponde invece a 100,27 euro mensili per tredici mensilità. Considerando anche le risorse aggiuntive dello 0,55% e 0,22%, l'incremento mensile arriva a 117,53 euro.

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale ANFUS

Raffaella Micucci

